



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

1 DICEMBRE 2022

### IN PRIMO PIANO:

- Forum Terzo settore: [Legge di Bilancio: "Chiediamo più impegno per il Terzo settore contro il caro-energia"](#)
- [Oggi al via il Congresso nazionale Arci, è possibile seguirlo online in diretta su quattro radio della rete "Arci on air"](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- [Muratov e gli oppositori russi](#)
- Mondiali Qatar: [Madame Frappart, era ora: la prima donna che arbitra al Mondiale; Mondiali in Qatar: le magliette d'autore per la campagna di Amnesty](#)
- Terzo Settore: [Il Terzo settore continua a crescere;"; Il Terzo settore alla sfida della diversità, l'intervento di Gaia Peruzzi docente FQTS](#)
- [Gravina sulla vicenda Juve "la Figc non fa sconti a nessuno"](#)
- [Salute e sport: L'esercizio fisico può curare la depressione?](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [L'Uisp di Latina pronta per il grande evento del 4 dicembre: la Mezza Maratona di Sabaudia](#)

## VIDEO DAL TERRITORIO

- Calcio Uisp Arezzo, le video interviste di Sport a KM0: calcio a 5 [Futsal New Moon vs Sporting Chiana, il commento di Teo Buoni; l'intervista a Andrea Dragoni Stella Azzurra](#)
- Pallavolo Uisp Napoli, [Uisp Volley Ercolano vince 3-1 nel match casalingo contro ASD Ares](#)
- [Uisp Bologna, Energia, movimento e tanto divertimento! Nelle Palestre Uisp](#)



Forum Terzo Settore

**Legge di Bilancio: “Chiediamo più**

# impegno per il Terzo settore contro il caro-energia”

30 Novembre 2022

“Al pari di imprese e famiglie, anche il Terzo settore soffre significativamente il caro bollette, eppure nessun sostegno è previsto al momento nella Legge di Bilancio. Le realtà sociali non possono finire in fondo alla lista delle priorità del Governo: da esse dipende gran parte delle attività di assistenza alle persone più fragili, di trasporto sanitario, di socializzazione di bambini e ragazzi e molte altre ancora, tutte essenziali per la tenuta economica e sociale del Paese. Chiediamo risorse adeguate per contrastare i rincari e fare in modo, così, che il modello di economia sostenibile e inclusiva di cui è attuatore il Terzo settore continui a produrre i suoi effetti positivi nelle comunità”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, a margine dell’incontro indetto dal Pd sulla Manovra.

“Per tutelare gli enti più piccoli, inoltre, riteniamo fondamentale intervenire sul Codice del Terzo Settore con una serie di semplificazioni burocratiche, che non graverebbero sulle casse dello Stato”.

“Il Paese sta attraversando una profonda crisi sociale e servono risposte. Abbiamo molte proposte da sottoporre all’attenzione del Governo per andare incontro ai bisogni delle persone e dei territori, dal sistema educativo al contrasto della povertà passando per il sostegno alla non autosufficienza: ci auguriamo che si possa aprire un confronto il prima possibile” conclude Pallucchi.



# Muratov e gli oppositori russi. Quegli altri resistenti

---

Raffaella Chiodo Karpinsky

giovedì 1 dicembre 2022

Dopo mesi di aggressione all'Ucraina e di repressione per chi si oppone alla guerra nel Paese da cui è partita l'invasione, emerge il quadro di una società russa che sembra vivere travagli inediti. Un processo al quale chiunque abbia a cuore il futuro democratico di quel grande Paese dovrà guardare. Qualcosa da interpretare con serietà. Infatti, di pari passo con la controinformazione che il giornalismo e l'attivismo indipendente portano avanti fuori e dentro i confini russi, si può notare che la repressione ha prodotto alcuni effetti collaterali. Non solo esilio e diserzione di massa. Lo osservano personalità che hanno la possibilità di leggere la realtà fuori dal raggio della propaganda (sia essa putiniana o del mainstream occidentale) per cercare di cogliere gli umori di quella società. Tra loro ci sono Dimitri Muratov, Ekaterina Shulman politologa, Kirill Martynov direttore di "Novaya Gazeta Europa", Grigory Yudin sociologo, Alexey Venediktov direttore Radio Eco di Mosca.

L'impatto del web, dei social network ma anche il solo cellulare che consente di condividere immagini e fatti in tempo reale, ha permesso di seminare un mai così ampio controcanto alla propaganda ufficiale, un attivismo individuale più o meno consapevole, sparso e disordinato ma articolato lungo i diversi fusi orari della grande Russia. Troppo presto per dire se si tratti di una trasformazione

che porterà a nuovi scenari. Senza volere forzare paragoni, la situazione non pare lontana da quella del ventennio fascista in Italia: esilio, emarginazione, carcere, tortura e uccisioni per oppositori, politici e intellettuali, mentre la maggioranza del popolo acclamava il duce. Quanti anni ci sono voluti per arrivare al Comitato di Liberazione Nazionale, alla Resistenza e poi alla Liberazione? Vale per la guerra di Putin all'Ucraina come per quella che Martynov ha definito «guerra al suo stesso popolo» da parte di Putin. Da mesi, la sufficienza con cui si è guardato a chi in Russia si oppone alla guerra e all'oppressione del sistema putiniano è qualcosa che ferisce e offende non solo gli oppositori russi.

Si tratta di due temi inscindibili. Nella migliore delle ipotesi, i resistenti nonviolenti russi vengono apostrofati come “sparuti” e “solitari”. Si dice: non sono organizzati, non cambieranno nulla. Si esprime disprezzo, considerandoli dei donchisciotte che non fermeranno i mulini della guerra. Ma a oscurarne e indebolirne la forza saremmo noi per primi se non ci impegnassimo nel vederli e farli sentire, moltiplicando anche da qui la loro visibilità.

Alcuni giorni fa a Ulan Ude c'è stata una manifestazione di donne contro la guerra. La maggioranza di loro è stata arrestata. È solo un esempio di proteste che ogni giorno si tengono in diversi angoli del Paese. In Occidente non trovano risalto. Forse perché disturbano un quadro che si vorrebbe lineare: una Russia dove Putin è il suo popolo, che per questo va sconfitto e punito col suo capo.

Un'alleanza con i semplici cittadini “resistenti” e con voci autorevoli come quella di Muratov è invece indispensabile. Il clima guerrafondaio ha schiacciato molti all'angolo, spingendoli ad assumere le parti dell'uno o dell'altro senza guardare

più a fondo, nell'articolazione del quadro, nelle tante sfumature complesse e anche controverse che ogni conflitto cela in sé.

Per chi come il premio Nobel Muratov si batte da tempo e a viso aperto contro la repressione delle libertà in Russia – e ha visto tanti amici e colleghi giornalisti perseguitati e uccisi per avere fatto il proprio lavoro, indagando sulla corruzione e sulla guerre in Cecenia e in Siria – è forte la percezione di essere in una sorta di cul-de-sac, tra la repressione del regime e l'incomprensione e lo scetticismo di parte del proprio popolo e dell'opinione pubblica internazionale.

Nella sua recente "Lettera ai sostenitori", Muratov affronta diversi punti dolenti e risponde alla domanda che dal 24 febbraio provocatoriamente viene fatta a lui e agli oppositori della "operazione militare speciale": «Dove eravate in questi 8 anni quando bombardavano il Donbass?». Una domanda che può essere usata con visuali e un significato diverso in Occidente come in Russia e nel resto del mondo. Muratov dice: «Non c'è più da esitare nel rispondere a questa domanda, su dove siamo stati per otto anni. Noi non abbiamo partecipato a queste cose orribili, e non siamo stati noi a inventare bambini crocifissi a Slavyansk, e non abbiamo mandato noi i volontari a morire atrocemente con la benedizione dei pope...». Parlando ai suoi sostenitori, il premio Nobel scolpisce un invito a riflettere che vale pure per noi, che in Occidente abbiamo a cuore il suo destino e quello degli altri pacifisti e oppositori: «Interlocutori stranieri su Zoom mi hanno detto che sono preoccupati per Putin. Perché nessuno va messo all'angolo. Sono d'accordo. Tuttavia proviamo non solo a preoccuparci per quel qualcuno, ma anche a provare a far sopravvivere qualcun altro». Parole importanti, che ci chiamano in causa.

---

**la Repubblica**

# Madame Frappart, era ora: la prima donna che arbitra al Mondiale

di Emanuela Audisio

*Il fischietto francese dirigerà Germania-Costarica. Ha già diretto in Champions League e una finale di Supercoppa europea nel 2019*

30 NOVEMBRE 2022 ALLE 21:31 2 MINUTI DI LETTURA

DOHA - Era ora, *madame*. Stavolta a girarsi dopo un fischio saranno gli uomini. C'è solo voluto un secolo e mezzo. 150 anni fa a Glasgow si giocò la prima partita internazionale di calcio: Scozia-Inghilterra. Poi ci sono stati ventidue mondiali in 92 anni. Tutti arbitrati da uomini. Da oggi si cambia: [la francese Stéphanie Frappart](#), 39 anni il 14 dicembre, dirigerà la sfida Germania-Costarica. È una prima volta storica

E non è una dilettante allo sbaraglio visto che è già stata la prima donna ad arbitrare nel campionato francese di calcio maschile e in Champions League. Sarà assistita dalla messicana Karen Diaz Medina, dalla brasiliana Neuza Back e dall'honduregno Said Martinez. Stéphanie è nata a Plessis-Bouchard, Val-d'Oise nella regione dell'Île-de-France, seconda di quattro figli.

Papà operaio con passione per il calcio, mamma assistente materna, due fratelli che iniziano anche loro a fischiare ma poi smettono. Gioca a calcio, ma a 18 anni rinuncia e sceglie un'altra strada. Piccola, atletica, agile. Andando avanti ha rafforzato un po' di

più la parte muscolare. Molto rispettata, brava a correre, maniaca della preparazione, ore e ore di studio di partite in tv. In Francia durante la partita Dijon-Clermont, un calciatore le chiese: «Devo chiamarla *monsieur* ou *madame*?». Lei rispose: «A cosa pensi che assomigli?». Frappart ha detto: «Ho dimostrato che non sono un alibi per la causa femminile, ma sono qui per le mie capacità. E spero di aver aperto una porta per tutte. Nelle categorie inferiori, ha dovuto spesso abbandonare gli spalti e girare attorno allo stadio per non sentire troppi apprezzamenti su di me». A District-foot 95 ha spiegato: «I calciatori sono competitivi, che tu sia un uomo o una donna cambia poco. L'aspetto principale per loro è che tu prenda la decisione giusta. Se sbaglio, sono contestata come un uomo». Il centrocampista Pierre Bouby, dell'US Orléans, ha detto a *l'Équipe*: «Ha una voce bassa, carisma e personalità. Spiega le decisioni, è diplomatica e possiamo parlarle, non cerca di mettersi al centro della partita, il suo obiettivo è davvero il gioco». Frappart non è stata però la prima ad arbitrare in una Serie A europea, la pioniera è la tedesca Bibiana «Bibi» Steinhaus, poliziotta, figlia di arbitro, attiva in Bundesliga tra il 2017 (quando diresse Hertha Berlino-Werder Brema) e il 2021. Si è ritirata a 41 anni dopo aver diretto la finale della Supercoppa di Germania tra Bayern Monaco e Borussia Dortmund.

Nel 2014, quarto arbitro del match tra Bayern Monaco e Borussia Mönchengladbach, non subisce Pep Guardiola, allenatore dei bavaresi, che le mette una mano sulla spalla. Lei, infastidita, gliela toglie.

La Fifa e Collina avranno scelto (finalmente) Frappart forse perché sanno che non sarà uno shock culturale: in Germania, appunto, sono abituati all'idea e molti calciatori del Costarica anche, visto che giocano in Europa. Né era immaginabile, troppo trasgressivo e provocatorio, che a una donna (ci sono tre arbitre su 36 convocati) venisse affidata una squadra islamica tipo Iran visto che in precedenza Irib, il broadcaster di quel Paese, si è rifiutato di mandare in onda un match Fifa diretto da un'arbitra. Senza velo? Non se ne parla. Per non essere solo uno spot che promuove lo sport delle donne bisogna però che nei rispettivi Paesi le arbitre facciano gavetta, che



chi le dirige si fidi delle loro qualità e non solo della pubblicità che porta il genere.  
Altrimenti sarà sempre il comma 22: «Sei brava, ma non hai abbastanza esperienza».  
Ma da oggi, ragazze, fischiate forte pure voi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# exibart

## Mondiali in Qatar: le magliette d'autore per la campagna di Amnesty

DESIGN

di Mario Francesco Simeone

Dal Brasile alla Germania, designer e creativi hanno reinterpretato le maglie delle nazionali di calcio, a favore della campagna di Amnesty contro le violazioni dei diritti umani per i Mondiali in Qatar

Se il calcio è considerato lo sport più "bello" del mondo, allora ci saranno anche validissime motivazioni estetiche, formali. Riguardanti non solo le capacità atletiche e tecniche di chi lo pratica ma anche tutto ciò che è intorno. Impossibile non farsi prendere dallo stupore, almeno per qualche secondo, osservando le spettacolari riprese a volo d'uccello di quelle enormi, avveniristiche, perturbanti strutture innalzate letteralmente nel deserto, che sono gli stadi della discussa e discutibile 22ma edizione dei Mondiali, in Qatar, progettati da alcune delle firm più influenti dell'architettura mondiale.

I britannici Foster + Partners hanno firmato il Lusail Iconic Stadium, nomen omen, predestinato a diventare iconico con i suoi richiami all'arte tradizionale araba della tessitura. Gli spagnoli Fenwick Iribarren Architects hanno invece realizzato lo Stadium 974, nel distretto industriale di di Ras Abu Aboud, a Doha, costituito da 974 container recuperati e che verrà completamente smantellato al termine della manifestazione. Ma l'effetto wow è provocato non solo dagli stadi, che sono come pietre preziose incastonate in aree dagli spazi enormi, ritmati, funzionali, accoglienti – anche un po' disorientanti – nei quali si nota subito la mano di masterplan tanto avanzatissimi quanto difficilmente replicabili in Occidente, dove le strutture sportive sono spesso inserite in contesti già densamente urbanizzati e stratificati. Tuttavia, fatta salva la meraviglia di ciò che si vede – sottolineata anche da un progetto di arte pubblica, con nomi di altissimo profilo, come **Olafur Eliasson, Jeff Koons e Yayoi Kusama** – la sostenibilità di questi impianti e degli standard di tutta la kermesse, che coinvolge centinaia di migliaia di persone, è tuttora oggetto di accesissimi dibattiti. Secondo quanto espresso da rapporti pubblicati dalla stessa Fifa, la federazione internazionale che si occupa, tra l'altro, dell'organizzazione dei Mondiali di calcio, la manifestazione in Qatar lascerà una impronta di 3,6 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Si tratta di 1,5 milioni di tonnellate in più rispetto alla precedente edizione in Russia del 2018. Invece, ammonta a circa 220 miliardi di dollari, spalmati nei 12 anni dall'assegnazione del torneo, la spesa sostenuta dal Qatar. Per avere un'idea, i Mondiali in Russia costarono circa 14 milioni di dollari.

Oltre alla sostenibilità ambientale, hanno suscitato clamore anche le condizioni economiche e di vita imposte agli operai addetti alla costruzione delle strutture,

provenienti principalmente da India, Pakistan, Nepal, Bangladesh e Sri Lanka. Secondo quanto stimato da Amnesty International e Human Rights Watch, sarebbero almeno 6500 i lavoratori morti, nei 12 anni di organizzazione. In Qatar – dove la forza lavoro è rappresentata per il 90% da stranieri – vige infatti la kafāla, una istituzione giuridica del diritto islamico che, originariamente riferita alle misure di affidamento e tutela dei minori, è stata poi applicata anche per monitorare i lavoratori provenienti da altre nazioni, impiegati specialmente per lavori a basso reddito e nel settore edile. In sostanza, i datori possono requisire i documenti dei lavoratori migranti, impedendo loro di cambiare lavoro o addirittura di lasciare il Paese senza il permesso. Non che nei civilizzati Paesi occidentali la situazione sia tutta rose e fiori. In Italia, da gennaio ad agosto 2022, sono 677 le persone che hanno perso la vita durante l'esercizio del proprio lavoro, con una media di 84 vittime al mese, secondo i dati dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering.

Eppure, nonostante questo inferno, le partite rimangono uno spettacolo emozionante, bellissimo da vedere, da sentire. E coloratissime, arditissime, sono le magliette disegnate da 13 grafici e designer di tutto il mondo, che hanno reinterpretato i kit ufficiali delle squadre impegnate in questa edizione dei Mondiali. Le shirt della serie Goalissimo sono acquistabili sul sito di [Hen's Teeth](#), agenzia creativa che ha presentato il progetto. I proventi serviranno per incrementare la campagna di raccolta fondi promossa da Amnesty International, "FIFA: Time to Compensate Migrant Workers in Qatar".

La maglia del Messico è stata disegnata da Hola Lou, quella dell'Inghilterra da Kelly Anna London, quella degli USA da Vlad Sepetov, quella del Brasile da Monga, quella del Camerun da Sophie Douala, quella dell'Argentina da Sebastian Curi x Macarena Luzi, quella dei Paesi Bassi da We Are Out of Office, quella del Belgio a Specht Studio, quella della Germania da Eike König, quella francese da Marylou Faure, quella sudcoreana da Jaemin Lee, quella dell'Irlanda (che però non si è qualificata alla fase finale) da Gav Connell. Della serie fanno parte anche un pallone di Triangle-Studio e una sciarpa da tifoso di Yeye Weller.

Chiaramente si tratta di kit non ufficiali, che non vedremo mai in campo in questi mondiali. Ma qualcosa si è mosso anche a livello ufficiale. Il brand Hummel, uno dei marchi sportivi professionali più diffusi al mondo, ha disegnato le magliette della nazionale della Danimarca con tutti i loghi e i simboli attenuati, poco visibili, in segno di protesta contro le violazioni dei diritti umani perpetrate in Qatar. «Goalissimo è una celebrazione del calcio, un gioco che amiamo molto, ma una critica a questa Coppa del Mondo che è, siamo onesti, enormemente problematica su molti livelli», ha dichiarato il fondatore e direttore creativo di Hen's Tooth, **Greg Spring**. «C'è un messaggio serio ma volevamo comunque che il lancio di Goalissimo fosse giocoso e positivo, con un senso di speranza», ha continuato Spring.

«Penso che questo si rispecchi nel design di ogni maglia: il calcio è comunità, è il gioco della gente». Insomma, il bello e il buono possono giocare insieme.

Le magliette, in poliestere, sono prodotte nel Regno Unito dal brand di abbigliamento Vulfco. La collezione completa può essere ordinata online dal 3 al 17 dicembre, sul sito web di Hen's Teeth.



## I dati. Il Terzo settore continua a crescere

---

Maurizio Carucci mercoledì 30 novembre 2022

*Secondo l'Istat, le istituzioni non profit sono 363.499 con 870.183 dipendenti.*

*Nasce Itas Academy. Smau cerca guide per un evento a Napoli*

La pandemia non ha fermato le tante attività legate all'assistenza e alle persone in difficoltà. Secondo l'Istat, infatti, al 31 dicembre 2020 **le istituzioni non profit attive in Italia sono 363.499** e impiegano **870.183 dipendenti**.

Dal punto di vista territoriale le organizzazioni presentano una locazione asimmetrica: **crescono più al Sud (1,7%) e nelle Isole (+0,6%)**, restano stabili al Centro e nel Nord-ovest, in diminuzione al Nord-est (-0,5%). Le regioni che presentano gli incrementi maggiori sono la **Campania (+4,5%)**, la provincia autonoma di Bolzano/Bozen (+1,8%), la Puglia e la Valle d'Aosta

(+1,6%). Uno dei dati più significativi è dato dalla diminuzione delle **cooperative sociali (-3,3%)**. In aumento il numero di **Fondazioni (+2,9%)** e **Associazioni (+0,5%)**. L'associazione resta la forma giuridica che raccoglie la quota maggiore di istituzioni (85,2%), seguono quelle con altra forma giuridica (8,4%), le cooperative sociali (4,1%) e le fondazioni (2,3%). In crescita i **dipendenti in Associazioni (+4,3%)** e **Fondazioni (+2,9%)** e le Cooperative Sociali (+1,0%) mentre diminuiscono nelle Inp con altra forma giuridica (-4,5%). In generale i dipendenti impiegati dalle istituzioni non profit aumentano **di più nelle Isole (+5,1%), al Centro (+2,7%) e al Sud (+2,1%)**, diversamente dal Nord-ovest in cui i dipendenti sono in diminuzione (-1,0%). La metà delle istituzioni non profit al Sud è stata costituita a partire dal 2010. Pertanto, la dinamica tra nuove istituzioni non profit e quelle cessate o inattive è stata maggiore nel Mezzogiorno dove nel corso del tempo è aumentato il peso di quelle costituite più di recente. Il **settore dello sport** rappresenta il **32,9%** delle istituzioni non profit, a seguire i settori delle attività culturali e artistiche (**15,9%**), delle attività ricreative e di socializzazione (**14,3%**), dell'assistenza sociale e protezione civile (**9,9%**). In particolare, le istituzioni non profit che aumentano di più sono quelle attive nei settori delle **relazioni sindacali e rappresentanza interessi (+2,7%)**. Nel 2020 sono 65.439 le istituzioni non profit iscritte nell'elenco degli enti destinatari del cinque per mille (17,0% del totale). Nell'anno di dichiarazione dei redditi 2020 **aumentano**, rispetto all'anno precedente, il **numero degli enti beneficiari (+5,8%)** e **l'importo ricevuto<sup>10</sup> (+1,6%)**, pari a **circa 455,6 milioni di euro**, contrariamente al numero di scelte<sup>11</sup> espresse dai contribuenti al momento della dichiarazione che si attesta sui 12,6 milioni (-3,9%). Per la prima volta è stato analizzato il contributo del settore non profit come **fattore di sviluppo economico** con l'obiettivo di **misurare l'innovazione sociale** attraverso indicatori. Il primo indice sintetico rappresenta **Il profit e non profit per il benessere collettivo**, mentre il secondo riguarda **Gli attori per lo sviluppo**

**del territorio.** Dall'analisi si conferma l'esistenza di un **legame virtuoso** tra l'alto grado di **coesione sociale** - favorito dalla presenza di un elevato numero di istituzioni non profit orientate al disagio - e la presenza di una compagine produttiva attenta al benessere delle comunità e dell'ambiente. Si registra il **consolidamento delle pratiche collaborative** delle istituzioni non profit e i diversi attori dei territori a testimonianza di quanto sia fondamentale e strategico per lo sviluppo dei territori il continuo confronto con i diversi portatori di interesse. L'innovazione sociale è sempre più un aspetto dello sviluppo da studiare anche attraverso l'**interdipendenza fra soggetti economici e istituzionali** (pubblico, privato, non profit). Da qui la necessità di produrre statistiche in grado di descrivere sempre più fedelmente le condizioni di vita di un Paese, anche in termini di **risposte resilienti** messe in atto in tempi di crisi economica.

### **Nasce Itas Academy per il Terzo settore**

**Itas Mutua** è una realtà da sempre attenta al sociale, che nel corso del tempo si è resa protagonista di diverse iniziative volte a favorire la partecipazione comunitaria e l'inclusione. Oggi, lo storico gruppo assicurativo trentino – che ha da poco superato i 200 anni di storia ed è la compagnia assicurativa più antica d'Italia - ha aggiunto un tassello in più al proprio impegno in questa direzione, con la nascita di **Itas Academy, un programma formativo dedicato al Terzo settore attivo su Aep-Attiviamo energie positive, la piattaforma di formazione di Produzioni dal Basso, prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation.** «Siamo particolarmente orgogliosi dell'attivazione di questo progetto» – spiega **Norbert Bonvecchio**, direttore Distribuzione e progetti speciali Itas da cui dipende la Divisione Mutualità e Sostenibilità -. Un progetto che dimostra ancora una volta l'attenzione della nostra Mutua per lo sviluppo del Terzo Settore che in Italia rappresenta una realtà di crescente importanza anche

sotto il profilo degli impatti economici generati. Itas intende quindi mettere a disposizione dei volontari e dei professionisti supporti concreti finalizzati a formare tutte quelle realtà che si occupano di chi ha più bisogno di aiuto». Aep è un'iniziativa nata durante il primo blocco del 2020 per offrire una risposta concreta all'emergenza Covid, che ha congelato, tra gli altri, anche numerosi progetti di carattere sociale. Tramite la piattaforma è stato possibile reagire alla situazione, condividendo competenze e saperi, anche a distanza. Itas Academy rappresenta un ulteriore arricchimento per Aep: lo spazio di Itas Mutua permetterà, grazie al contributo di professionisti qualificati, di approfondire tematiche come l'importanza della comunicazione per il Terzo settore e gli strumenti per la rendicontazione sociale e la valutazione di impatto. Ma non solo. Itas Academy offre anche numerosi contenuti riguardanti l'aspetto normativo, tra cui, per esempio, un approfondimento sul nuovo decreto legato al 5x1000, così come preziosi focus su argomenti quali fundraising, comunicazione sociale e sostenibilità. A compendio della proposta di Itas Academy, anche diversi strumenti a supporto delle realtà del Terzo settore, come le pratiche guide scaricabili sulla raccolta fondi o sugli Ets o il tool sugli Sdgs per misurare l'impatto sociale. Per maggiori informazioni: <https://www.attiviamoenergiepositive.it/itas-academy/>.

### **Smau cerca guide per un evento a Napoli**

**Smau** annuncia la **selezione delle guide per gli Startup Safari di Smau Napoli**, l'evento di riferimento sul territorio per le imprese interessate a entrare in contatto con nuovi partner sui temi dell'innovazione. **La call è rivolta a studenti, neolaureati e giovani talenti** desiderosi di entrare a far parte dello Staff che **il 15 e il 16 dicembre** accoglierà il network che si riunirà alla **Mostra d'Oltremare** con l'obiettivo di favorire l'avvio di **nuove sinergie tra corporate e start up del Mezzogiorno** che siano da stimolo allo sviluppo delle economie emergenti **dal tech al fashion, dall'aerospace alla**

medicina fino all'educazione. Alle guide ingaggiate sarà affidato il compito di condurre innovation manager, decision maker e imprenditori in un viaggio alla scoperta delle realtà più interessanti per loro tra le start up presenti a Smau Napoli. Per candidarsi è necessario compilare un form (<https://www.smau.it/napoli/partecipa/staff>) e allegare il proprio curriculum entro il 2 dicembre. Per lo svolgimento dell'attività è previsto un compenso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

# Il Terzo settore alla sfida della diversità

di Gaia Peruzzi\*

23 ore fa

**La social equality è ormai un obiettivo prioritario per tutte le organizzazioni e istituzioni. Il non profit non può certo chiamarsi fuori. L'intervento della docente della scuola di Formazione Quadri Terzo Settore (Fqts)**

Le organizzazioni di Terzo settore, che per vocazione dovrebbero promuovere l'innovazione e l'inclusione sui territori, si fermano mai a considerare se al proprio interno hanno attivato occasioni e processi di ascolto delle diversità? **Nel momento in cui la parità di genere e l'inclusione di persone lgbt, persone con**



**disabilità, giovani e migranti sono riconosciute, anche per esplicito mandato dell'Europa, una priorità, gli Ets si stanno adoperando per favorire l'emergere di queste categorie nelle proprie organizzazioni, soprattutto nelle dirigenze e nelle rappresentanze politiche?**

La diversità costituisce da sempre una sfida sia al concetto che alla pratica di comunità, che è una forma organizzativa ideale per il Terzo settore. Le comunità si fondano sul senso di appartenenza e di comunione; il loro collante è la condivisione: dell'identità, di un territorio, delle regole di vita quotidiana e del sistema di potere. In questo clima di relazioni circolari e reciproche il diverso — l'altro che diverge, guarda altrove, ha altri interessi o altri stili di vita — è stato sempre motivo di tensione. Nei secoli passati, la storia delle comunità si è fatta spesso attraverso processi di emarginazione ed esclusione del diverso, l'altro che fa problema, il deviante. Nell'epoca contemporanea invece le società aperte e democratiche hanno riconosciuto non solo il diritto all'esistenza e all'inclusione delle minoranze, ma anche il loro potenziale creativo. Così le diversità sono divenute alterità da valorizzare e promuovere, e la *social equality* un obiettivo prioritario per tutte le organizzazioni e le istituzioni che operano nell'interesse pubblico. Dunque, anche per gli Ets.

**Fqts** ha colto la sfida istituendo una linea formativa ad hoc per stimolare — nelle organizzazioni, nelle reti e nei territori, e nelle comunità che insieme intendono costruire — confronti e progetti sulla partecipazione di donne, giovani e minoranze tradizionalmente emarginate dalle sfere decisionali.



## Gravina, la Figc non fa sconti a nessuno

"Juve e D'Onofrio hanno un fattore comune, sono una mia denuncia"

Redazione ANSA

NAPOLI

30 novembre 2022

(ANSA) - NAPOLI, 30 NOV - La vicende del Cda della Juventus e dell'ex procuratore arbitrale dell'Aia Rosario D'Onofrio "hanno un minimo comun denominatore, sono una mia denuncia.

Quindi è la dimostrazione che la Federazione, così come ha evidenziato alcune criticità nell'episodio Juventus, aveva fatto lo stesso in tempi non sospetti a luglio nel caso del procuratore D'Onofrio, che era stato già deferito quando è venuto fuori tutto".

Lo ha detto il presidente della Figc, Gabriele Gravina, a Napoli. "La Federazione non fa sconti. E' sicuramente per un principio di garanzia per tutti ma c'è un momento in cui il calcio ha l'esigenza di accumulare tutte le negatività e di scaricarle - ha detto -. Credo che in questi 4 anni ci siano stati tanti elementi di valutazione che fanno capire il nostro modo di essere e di agire. Quindi sottolineo: garantisti sì, siamo per un sistema di tutela, ma il mondo del calcio ha una grande capacità. Grazie alla passione, al contributo dei volontari, all'entusiasmo dei suoi tifosi, sviluppa e matura degli anticorpi e reagisce anche ad attacchi così violenti come quelli che sta subendo. Ne usciremo ma a una sola condizione: con la capacità di essere coerenti nell'applicare e nel pretendere rispetto delle regole e soprattutto nel punire, se bisognerà punire, ma nell'assolvere se nel caso di assolvere".



SALUTE E SPORT

**L'esercizio fisico può curare la depressione?**

Che la pratica di esercizio fisico porti con sé numerosi benefici è ormai un concetto consolidato. Ma se questi adattamenti riguardassero oltre all'aspetto fisico generale anche quello psichico? Vediamo insieme cosa dice la scienza a riguardo

Andrea Bulgheroni - Noritura

30 novembre

Si sente spesso dire alle persone che praticano sport che **esercitarsi aiuta a farli sentire meglio, che scarica lo stress della giornata, la rabbia, le preoccupazioni**, tanti dicono addirittura di non poterne proprio fare a meno. Stiamo parlando solo di fanatici o in fondo c'è qualcosa di vero? Sfogliando le più recenti ricerche scientifiche sembrerebbe esserci davvero **un effetto positivo sul benessere mentale** derivante dalla pratica sportiva, che potrebbe essere utilizzata in chiave preventiva o addirittura come un "farmaco" adiuvante nella lotta contro patologie debilitanti e troppo spesso silenti come **[la depressione e l'ansia](#)**.

## **SPORT E SALUTE MENTALE: LE EVIDENZE SCIENTIFICHE—**

### **Commenta per primo**

Secondo la letteratura più recente **l'esercizio fisico rappresenterebbe una terapia di prima linea nel trattamento delle forme lievi-moderate**, aiuterebbe a prevenire e addirittura migliorerebbe direttamente i sintomi della depressione in modo paragonabile agli interventi psicoterapeutici, sarebbe compatibile con l'utilizzo, e anzi migliorerebbe la tolleranza e l'efficacia, dei più comuni farmaci antidepressivi. La **pratica ponderata** di esercizio fisico troverebbe quindi **un posto di rilievo al fianco delle altre terapie più utilizzate** e sarebbe da raccomandare e prescrivere per migliorare i sintomi e la prognosi di questi pazienti.

## **QUALI SONO LE RACCOMANDAZIONI PER LA SCELTA DELL'ATTIVITÀ FISICA—**

Ad oggi secondo le raccomandazioni dell'OMS le maggiori evidenze riguardano **un'attività aerobica moderata praticata almeno tre volte alla settimana**, accompagnata da due sessioni di esercizio volto al rafforzamento della muscolatura del corpo. Viene evidenziato che anche livelli di attività modesti, che non raggiungono le precedenti raccomandazioni, ma praticati con regolarità, possono già portare dei

benefici nella gestione del disagio psicologico. Andando oltre all'aspetto numerico e prescrittivo, **viene incoraggiata l'attività all'aperto, a contatto con la natura (ma sempre in sicurezza!), e praticata in compagnia.** L'aspetto sociale della pratica sportiva ha un'importanza da non trascurare nella riabilitazione di problematiche mentali che tendono a far cadere i soggetti nell'auto isolamento, e l'importanza del contesto è fondamentale.

**LA SPIEGAZIONE DEI MECCANISMI**— Come è possibile che la semplice scelta di **muoversi di più** possa portare con sé un ventaglio così ampio di effetti positivi? Pare che l'esercizio fisico agisca a diversi livelli nel nostro organismo, sia a livello organico che sociale. In primo luogo, muoversi innesca la **secrezione nel nostro cervello di molecole che sono coinvolte nello sviluppo della sensazione di benessere**, favorendo l'innalzamento del tono dell'umore e abbattendo contemporaneamente la secrezione di molecole legate allo stress. L'allenamento porterebbe inoltre a **una maggiore autoconsapevolezza e autoaccettazione**, a un miglioramento della forma percepita di noi stessi e conseguentemente dell'autostima e della sicurezza verso l'ambiente circostante.

**UN TOCCASANA CONTRO L'ISOLAMENTO**— La conseguenza è che, sentendosi più forti e più in forma, ci si sente **più sicuri a muoversi nel contesto ambientale e sociale**, limitando l'auto isolamento e spingendo maggiormente i soggetti a cercare aiuto dall'esterno (da qui l'importanza della collaborazione con le figure come psicologo, psichiatra e psicoterapeuta). L'utilizzo sinergico e in armonia di tutti questi elementi e la collaborazione tra gli specialisti che si prendono cura della persona è sempre da incoraggiare e permette il raggiungimento di obiettivi terapeutici ottimali.

# L'Uisp di Latina pronto per il grande evento del 4 dicembre: la Mezza Maratona di Sabaudia

Iscrizioni a soli cinque euro, al traguardo medaglie per tutti. In programma anche una camminata di 8 chilometri

Di [Francesca Balestrieri](#)

30-11-2022 - 16:10 1.4K 0

**SABAUDIA** – Ultimi preparativi in casa Uisp per il grande appuntamento di domenica 4 dicembre, data simbolo per il Comitato Territoriale di Latina e chiusura in bellezza per l'edizione speciale del "Grande Slam Natalino Nocera 2022". Alle 9.30 prenderà il via infatti la ventesima edizione della Mezza Maratona di Sabaudia, organizzata grazie alla preziosa collaborazione del Comune della Città delle Dune e in particolare grazie alla disponibilità del sindaco Alberto Mosca e del delegato allo Sport Massimo Mazzali. Per allestire un percorso di 21 chilometri e 97 metri in piena sicurezza si è potuto contare sull'apporto della Polizia Locale, guidata dalla Comandante Mariella Di Prospero, sulla Protezione Civile Comunale di Sabaudia e sulla Protezione Civile Anps Terracina, pronte a presidiare ogni angolo dei due giri previsti: il primo inizierà da piazza del Comune per attraversare il centro storico, su una distanza di circa 7 chilometri; il secondo condurrà gli atleti verso il lago di Paola ed il lungomare

attraverso la località di Sacramento, per poi riportare tutti al traguardo nello stesso punto della partenza. Lì ogni atleta riceverà una splendida medaglia ricordo e ci saranno le premiazioni per i primi cinque e le prime cinque della classifica generale e anche per le prime cinque società per numero di arrivati. L'Uisp ha voluto puntare su accessibilità e sostenibilità, proponendo un costo di soli 5 euro per l'iscrizione. Nell'ultima edizione, nel 2019, si impose Carmine Buccilli con un tempo di 1.11'21", davanti a Davide Di Folco e Francesco Tescione. Tra le donne trionfò invece Maria Casciotti, in 1.23'22", davanti a Simona Frasca e Roberta Andreoli. Per domenica sono previste tante partecipazioni di spicco e si annuncia un'edizione all'insegna della vera qualità, ma un ulteriore successo potrebbe arrivare con la camminata ludico motoria aperta a tutti, sulla distanza di 8 chilometri. Le iscrizioni restano aperte per partecipare alla grande festa Uisp e per vivere un meraviglioso percorso tra il lago, il mare, le dune e la macchia mediterranea. Per tutte le informazioni scrivere a [atleticaleggera.latina@uisp.it](mailto:atleticaleggera.latina@uisp.it), consultare il sito [www.uisplatina.it](http://www.uisplatina.it) o inviare un messaggio whatsapp al numero 328.1193101.



**ImperiaPost.it**  
L'informazione libera della tua città

## **Rugby: successo al campo di Piani per il primo incontro UISP con i piccoli Reds di Imperia/Le immagini**

Attualità

30 Novembre 2022

Sabato 26 novembre presso i **campi sportivi di Via Allende** si è svolto il **1° incontro UISP** dedicato alla campagna di **promozione dello sport per tutti inclusivo e sociale**.

Cerimoniere dell'evento il Presidente dei **REDS Rugby Giovanni Lisco** coadiuvato dallo staff degli educatori e dei genitori, grazie all'impegno profuso si è dato vita ad ottimi risultati ed ad una **manifestazione riuscita sotto tutti i punti di vista**.

Ovviamente protagonisti dell'incontro sono stati i **bambini**, tra gli amici della UISP **provenienti da tutta la provincia** imperiese e i **REDS** padroni di casa si sono **contati oltre 70 bambini**.

I ragazzi si sono **cimentati in campo con le basi del rugby**, suddivisi per le categorie FIR, dai giochi più semplici sino per i più grandi ad una **simulazione di gioco vero e proprio**.

Non poteva mancare la parte conviviale del terzo tempo, tradizione rugbystica che porta i bambini e gli adulti a sedersi a tavola insieme per **condividere l'esperienza appena vissuta**.

Rientro in campo e gioco libero, **ragazzi che fanno amicizia sul campo** per poi procedere alla **consegna delle medagliette ricordo della giornata**.

# **Uisp calcio a 11: prima vittoria del Circolo Petrarca, il Palazzi in vetta allunga il passo**

**livorno 1 dicembre 2022**

**Arriva in trasferta la prima vittoria del Circolo Petrarca, mentre in vetta il Palazzi allunga il passo e si prepara allo scontro diretto**

**Nell'ottava giornata del campionato organizzato dal Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche lo Sporting Club Rosignano non va oltre il pari e scivola a -5 dal primo posto. Sabato 3 dicembre i biancoazzurri ricevono al Barbensi la capolista**

**C'è un solo colpo esterno da registrare nell'ottava giornata del campionato di calcio a 11 amatori organizzato dal Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche ed è quello realizzato dal Circolo Petrarca. Si tratta del 2-3 con cui la formazione livornese ha espugnato il Claudio Fenzi, manto interno dell'Amatori Colli Marittimi, scavalcato in classifica proprio dal Petrarca, che sale a quota 3 e cancella lo 0 dai punti in graduatoria. Di Spagnuolo, Scardino e Daria le tre reti che hanno permesso al Circolo Petrarca di accaparrarsi il primo successo in questo campionato. Ma l'ottava giornata riserva anche il pareggio interno dello Sporting Club Rosignano contro il Quercianella Termisol Termica: un 2-2 che dà senza dubbio morale agli ospiti (a segno con Gianluca e Gabriele Casapieri), mentre per i biancoazzurri è un mezzo passo falso che fa aumentare il ritardo dalla vetta della classifica. Dove c'è il Palazzi, dal suo**



**canto a segno per l'ottava volta consecutiva e quindi sempre a punteggio pieno dopo il 2-1 interno al Circolone Solvay.**

**La capolista sale a +5 sullo Sporting Club Rosignano, a cui farà visita sabato 3 dicembre per il match di cartello della nona giornata d'andata.**

**Ci sono altri due pareggi da registrare nell'ultimo turno di novembre: il primo è lo 0-0 tra Arci La California Amatori e Vada, l'altro è il 2-2 tra Atletico Ardenza e Livorno Forense.**

**Quest'ultimo è maturato in notturna al Cini di Livorno, dove l'Atletico Ardenza si è preso un punto per niente scontato contro un avversario che si mangia le mani perché in caso di risultato pieno avrebbe raggiunto il secondo posto, invece deve accontentarsi di conservare la terza piazza.**

**Il programma della 9° giornata, da sabato 3 a lunedì 5 dicembre: Quercianella Termisol Termica – Amatori Colli Marittimi (sab 3 ore 14:30); Sporting Club Rosignano – Palazzi (sab 3 ore 15); Vada – Circolone Solvay (sab 3 ore 16:30); Circolo Petrarca – Serrazzano (sab 3 ore 17); Livorno Forense – Arci La California Amatori (lun 5 ore 21); Africa Academy – Atletico Ardenza (lun 5 ore 21). La classifica dopo la 8° giornata: Palazzi 24, Sporting Club Rosignano 19, Livorno Forense 17, Circolone Solvay 15, Serrazzano 13, Quercianella Termisol Termica 12, Vada 11, Arci La California Amatori 9, Africa Academy 6, Atletico Ardenza 4, Circolo Petrarca 3, Amatori Colli Marittimi 1.**

# La Uisp sulla terra rossa anche con i senior, i primi risultati di campionati e Coppa

**GROSSETO** – Iniziati anche i campionati senior di tennis Uisp. Nel torneo open il comitato provinciale Uisp ha battuto 2-1 il circolo Porto Ercole I Cignali: nei singolari successi di Nicolò Palmaveri su Andrea Formicola, 6-3, 1-6, 10-8, e di Ezio Scali su Pierpaolo Bianco, 6-0 6-1. Nel doppio Matteo Stefani e Luca Casaglia sono stati sconfitti da Marco Simoni e Formicola per 4-6 6-7. Poi la Uisp ha bissato il successo con un secco 3-0 contro Istia. Nella coppa Italia la squadra capitanata da Riccardo Carletti si è invece imposta 34-30 sul Ct Castel del Piano: in questa manifestazione si sommano i set conquistati in tutti gli incontri. Per la Uisp in campo Gabriele Guerri, Giacomo Picchi, Riccardo Carletti e Luigi Giacomelli; per gli amiatini Francesco Carletti, Tiziano Iori e Valerio Iori.



TENNIS

# Iniziati anche i campionati senior di tennis Uisp

Published 14 ore ago on 30 Nov 2022

By Massimo Galletti

H3Agency

Nel torneo open il comitato provinciale Uisp ha battuto 2-1 il circolo Porto Ercole I Cignali: nei singolari successi di Nicolò Palmaveri su Andrea Formicola, 6-3, 1-6, 10-8, e di Ezio Scali su Pierpaolo Bianco, 6-0 6-1. Nel doppio Matteo Stefani e Luca Casaglia sono stati sconfitti da Marco Simoni e Formicola per 4-6 6-7. Poi la Uisp ha bissato il successo con un secco 3-0 contro Istia.

Nella coppa Italia la squadra capitanata da Riccardo Carletti si è invece imposta 34-30 sul Ct Castel del Piano: in questa manifestazione si sommano i set conquistati in tutti gli incontri. Per la Uisp in campo Gabriele Guerri, Giacomo Picchi, Riccardo Carletti e Luigi Giacobelli; per gli amiatini Francesco Carletti, Tiziano Iori e Valerio Iori.

---

QUOTIDIANONAZIONALE

---

LA NAZIONE

---

PISA

## Pioggia di medaglie per "Nuoto Uisp 2003"

Super Nuoto Uisp 2003 al campionato invernali riservati a master e agonisti. I cascinesi, presentatisi con 8 atleti master e 35 agonisti, hanno ottenuto 890 punti, 30 titoli italiani e 55 medaglie. 30 titoli italiani, ed il decimo posto tra i master con 158 punti e 9

**medaglie. Al termine della manifestazione i ragazzi della società hanno alzato la coppa di Campioni Italiani Uisp invernali che farà bella mostra presso la piscina cascinese della Gesport.**

**Tra i master in evidenza Antonio Dore che vince il titolo nei 200 sl e l'argento nei 100 sl, Nicola Ferrini oro nei 100 sl e bronzo nei 50 farfalla, Lorenzo Masi argento nei 100 dorso, Fabio Perrone bronzo nei 50 farfalla, Daniele La Martina bronzo nei 100 farfalla, e bronzo nella 4x50 stile composta da Dore, Perrone, Masi e La Martina. Tra gli agonisti vincono due titoli Italiani Giulia Gianfaldoni e Ludovica De Masi nei 100 e 200 sl, Matilde Bevilacqua nei 50 e 100 farfalla, Giulia Meucci nei 100 farfalla e nei 200 sl gara nella quale stabilisce il record della manifestazione tra le juniores, Mattia Brambillasca nei 50 e 100 dorso, Mathieu Camiciotti nei 50 e 100 rana, Mirko Simoncini nei 50 farfalla e rana. Salgono sul primo gradino del podio anche Giorgia Borciani nei 100 dorso, Aleksa Slongo nei 50 farfalla, Alessandro Sonetti nei 50 farfalla, Alberto Mori nei 200 stile, Marcello Di Sacco nei 100 sl, Masini Mori Leonardo nei 100 farfalla, Matteo Lenzi nei 100 farfalla, Greta Ghignola nei 50 dorso, Giulia Tofa nei 50 stile, Emma Mazzoni nei 100 stile. Il capitano Fabio Moni vince il titolo nella gara regina senior dei 100 stile stabilendo il record della manifestazione. Ben 5 titoli arrivano dalle staffette: nelle 4 x 50 miste mx oro per la junior (Brambillasca, Simoncini, Meucci, Coppoli) e la Senior (Marigliano, Lenzi, Sonetti, Gianfaldoni) e nella 4 x 50 stile oro nella Jun femmine (Meucci, Mazzoni, Bevilacqua, Coppoli), la Rag femmine ( De Masi, Tofa, Turi, Ferraro), la Rag maschile (Camiciotti, Di Sacco, Salvini, Eredia) la Senior Maschi (Lenzi ,Moni, Malloggi, Sonetti), ed il bronzo la mx ragazzi (Mori, Slongo, Bevilacqua, De Masi).**

